



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Protocollo: 3145B/10/GC/gp

Comitato Centrale Fiom-Cgil

8 settembre 2010

Dispositivo Finale presentato da Fausto Durante

Il Comitato Centrale della Fiom considera gravissima e inaccettabile la scelta di Federmeccanica di annunciare il recesso del CCNL del 20 gennaio 2008, a circa 16 mesi dalla sua scadenza naturale, fissata al 31 dicembre 2011. Si tratta di una scelta di ostilità non solo verso la Fiom ma anche verso tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che hanno approvato quel contratto attraverso un libero e democratico referendum.

Tale scelta di Federmeccanica – che risente delle pressioni e delle richieste della Fiat circa le modifiche delle condizioni contrattuali per il comparto dell'auto – è foriera di conseguenze negative e di una nuova fase di tensioni e di conflitto nelle imprese.

Alla decisione di Federmeccanica la Fiom reagirà chiamando i lavoratori e le lavoratrici a una iniziativa di informazione e mobilitazione da realizzarsi, se necessario, anche con assemblee in sciopero.

Il Comitato Centrale della Fiom conferma la propria condanna per gli atteggiamenti della Fiat che, rifiutandosi di ottemperare a un provvedimento esecutivo del Giudice del Lavoro di Melfi, continua a impedire il ritorno all'attività produttiva dei tre lavoratori ingiustamente licenziati.

Nel settore metalmeccanico, a causa delle scelte di Federmeccanica e della subalternità di Fim e Uilm, stanno saltando le certezze sulla efficacia e la validità del quadro contrattuale e si sono avvitate in una crisi profonda le relazioni industriali. Di fronte a questo quadro, con l'obiettivo di provare a porvi rimedio, il Comitato Centrale della Fiom decide di proporre a Fim e Uilm e a Federmeccanica l'apertura di una fase negoziale volta a definire – entro la scadenza delle attuali intese – un nuovo contratto nazionale per l'industria metalmeccanica.

Un nuovo contratto che, superando l'attuale situazione di confusione e di arbitrio, fornisca ai lavoratori e alle imprese uno strumento contrattuale condiviso per affrontare la situazione di perdurante crisi e definirne l'uscita.

Un contratto in grado di confermare il quadro generale di norme e tutele e anche di cogliere le specificità tanto dei diversi comparti dell'industria meccanica quanto delle caratteristiche dimensionali e produttive delle imprese. Un contratto che, rifiutando la logica delle deroghe e degli accordi separati sul modello contrattuale favorisca la crescita dei salari e affronti in termini innovativi le questioni legate alla competitività, alla crescita della produttività, all'utilizzo degli impianti, al regime di orari e turni.

Il Comitato Centrale della Fiom conferma la necessità e l'importanza della manifestazione nazionale del 16 ottobre, la cui riuscita è elemento fondamentale nella battaglia per il lavoro e i diritti.

Anche alla luce degli avvenimenti più recenti, il Comitato Centrale della Fiom conferma la necessità di definire regole certe per la democrazia e la rappresentanza sindacale.

Votazione per documenti contrapposti:

<i>Dispositivo presentato dalla Segreteria nazionale</i>	<i>92 voti.</i>
<i>Dispositivo presentato da Fausto Durante</i>	<i>26 voti.</i>
	<i>1 astenuto.</i>